

Un'esposizione al settore delle *utility* come *safe haven* dai rischi geopolitici

L'*escalation* della crisi nordcoreana potrebbe indurre gli investitori a spostarsi nell'azionario su settori più difensivi, a protezione del proprio portafoglio

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche Consultique

Durante il mese di agosto, gli indici di volatilità sono stati spinti, per ben due volte nel giro di pochi giorni, sui massimi da inizio anno dai venti di guerra e d'incertezza politica sul fronte nordcoreano. Nelle ultime settimane, quindi, anche sui mercati azionari si è iniziato a prezzare il rischio geopolitico che circonda il nuovo corso presidenziale statunitense e le ripercussioni sulle tensioni presenti nell'area del Pacifico, dove la Corea del Nord continua a svolgere i suoi test nucleari, con gli Stati Uniti che vogliono imporre sanzioni economiche pesantemente punitive, mentre la Russia e la Cina puntano a ottenere un accordo diplomatico che possa risolvere la crisi.

In questo contesto, un investitore potrebbe essere alla ricerca di un *safe haven* per proteggere i propri investimenti dalle *escalation* che potrebbero scaturire dal braccio di ferro tra le principali potenze mondiali.

Tipicamente, i beni rifugio su cui spo-

stare gli investimenti in periodi di profonda incertezza sono l'oro e il dollaro, ma si potrebbero adottare anche soluzioni differenti.

Si potrebbe, infatti, pensare di spostare l'esposizione azionaria su settori che storicamente ottengono performance superiori all'indice generale, in periodi volatili e definiti, e per tale ragione, definiti difensivi.

Il settore delle *utility* risponde appieno a queste caratteristiche, data la stabilità dei dividendi distribuiti dalle società che ne fanno parte e la natura stessa dei servizi offerti, essenziali per i consumi di base delle famiglie e per la produzione industriale.

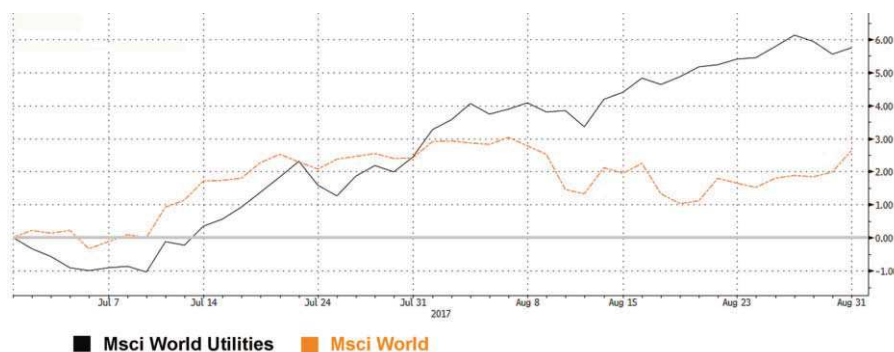
Di conseguenza, anche in presenza di forti *shock* negativi di diversa natura, saranno tra quegli asset che reagiranno meno negativamente. Oltre a ciò, in molti casi, si tratta di società che mantengono un forte potere di mercato all'interno dei propri Paesi di riferimento. Non a caso, l'indice settoriale delle *utility* ha avuto una performance migliore rispetto all'indice generale Msci World proprio nei mesi in cui si è intensificato l'avvicinarsi di notizie sulla Corea del Nord.

Confrontando le percentuali di rendimento dei due indici, si nota infatti che quello settoriale, se si considerano le performance nei due mesi estivi di luglio e agosto (dal 1° luglio al 31 agosto), ha reso il +5,74%, ovvero il 3,11% in più rispetto all'indice generale (vedi grafico 1).

A livello globale, le principali società del settore *utility* si concentrano negli Stati Uniti e in Europa.

Le due aziende più importanti negli Usa, NextEra Energy e Duke Energy, sono entrambe società di distribuzione energetica il cui business si sta spostando

INDICI MSCI WORLD UTILITIES E MSCI WORLD A CONFRONTO



Fonte: Consultique, su dati Bloomberg, dal 1 luglio al 31 agosto 2017.

grafico 1

sempre più verso soluzioni legate all'energia rinnovabile, soprattutto da fonte solare.

La Duke Energy, in particolare, a settembre ha deciso di rinunciare ai propri piani d'investimento nel settore nucleare, per spostare sei miliardi di dollari su progetti legati a nuovi pannelli solari e all'innovazione della rete elettrica. In Europa, le principali aziende sono l'italiana Enel e la spagnola Endesa, controllata dalla prima. In primavera, tra l'altro, le due società sono state oggetto di indiscrezioni di mercato, smentite immediatamente da Enel, che ipotizzavano una possibilità di cessione del controllo di Endesa a un gruppo di fondi di private equity.

L'investitore che ha come obiettivo quello di adottare un approccio più difensivo, o colui che si propone di avvantaggiarsi tatticamente dalla attuale situazione geopolitica e, di riflesso, sui mercati, ha 8 diversi Etf a disposizione su Borsa Italiana per poter accedere a quest'asset class (vedi tabella 1). Le differenze riguardano principalmente l'area geografica di riferimento, ma anche i relativi *benchmark*. Quattro Etf si espongono, infatti, a società europee, replicando due distinti indici, ovvero lo Stoxx Europe 600 Utilities e l'Msci Europe Utilities.

Le differenze tra i due indici sono

minime: il primo offre una maggiore diversificazione, poiché dà accesso a 30 società, mentre il secondo investe su 21 componenti, anche se le nove società aggiuntive detengono ponderazioni molto contenute all'interno del *benchmark*.

Per ogni indice è possibile avere sia fondi a distribuzione (Lyxor Stoxx Europe 600 Utilities e Amundi Etf Msci Europe Utilities) sia fondi ad accumulazione (Spdr Msci Europe Utilities e db x-trackers Stoxx Europe 600 Utilities). Tutti gli Etf focalizzati sulle aziende europee sono a replica sintetica, escluso quello di SPDR che, invece, impiega la replica fisica.

Due degli strumenti presenti su Borsa Italiana, ovvero il Source Utilities S&P Us Select Sector Etf e lo Spdr S&P Us Utilities Select Sector Etf, danno accesso al comparto delle *utility* statunitense. L'unica differenza tra i due Etf sta nelle modalità di replica adottata: sintetica per il primo, fisica per il secondo.

La stessa caratteristica differenzia i due fondi che replicano l'andamento del settore *utility* globale, ovvero il db x-trackers Msci World Utilities Etf (a replica fisica) e il Lyxor Msci World Utilities Tr Etf (a replica sintetica).

Tutti questi Etf prevedono la capitalizzazione dei dividendi e l'esposizione al rischio di cambio.

ETFPLUS: GLI ETF AZIONARI FOCALIZZATI SUL SETTORE *UTILITY*

Bbg code	Etf	Dividendi	Replica	Ter %	Spread Medio	Performance (1 anno)	Volatilità (1 anno)
CU5 IM	Amundi ETF MSCI Europe Utilities A/I	Accumulazione	Sintetica	0,25%	0,38%	8,33%	16,43%
XS6R IM	DBXT Stoxx® Europe 600 Utilities ETF 1C	Accumulazione	Sintetica	0,30%	0,18%	8,76%	16,74%
UTI IM	Lyxor Stoxx Europe 600 Utilities ETF A/I	Accumulazione	Sintetica	0,30%	0,12%	8,94%	16,80%
STUX IM	SPDR® MSCI Europe Utilities ETF	Accumulazione	Fisica Completa	0,30%	0,59%	8,26%	16,37%
XDWU IM	DBXT MSCI World Utilities ETF (DR) 1C	Accumulazione	Fisica a Campione	0,30%	0,42%	7,08%	11,25%
UTIW IM	Lyxor MSCI World Utilities TR ETF C EUR	Accumulazione	Sintetica	0,40%	0,70%	6,67%	10,90%
XLUS IM	Source Utilities S&P US Select Sect ETF	Accumulazione	Sintetica	0,30%	0,17%	7,65%	12,33%
XLUS IM	SPDR® S&P US Utilities Select Sect ETF	Accumulazione	Fisica Completa	0,15%	0,28%	7,70%	12,25%

Fonte: Consultique.

Tabella 1